

Libri

OTTOBRE 2011

M L'importanza di chiamarsi Agnelli - La Freccia di Mezzanotte - La Fotografia Le Origini 1839-1890
Il Ministero della Felicità - Il potere invisibile - Il mercante dei libri maledetti - L'istinto musicale



La guerra di Margherita e i segreti degli Agnelli

La strenua battaglia legale tra la figlia di Gianni e il resto della famiglia, raccontata dall'avvocato che fu poi costretto a difendersi da una grave accusa



M L'importanza di chiamarsi Agnelli di Emanuele Gamna

editore Milano Finanza, euro 6,70

NEL 2004 LA FAMIGLIA AGNELLI, la più invidiata d'Italia, e il gruppo di parenti-amici-soci che la attornia, attraversavano uno dei periodi più difficili della loro storia. L'Avvocato, grande patriarca della famiglia per quasi mezzo secolo, era morto da appena un anno e la stabilità dell'azienda di famiglia era compromessa da una grave crisi economica. Non pochi osservatori, anche tra i meglio informati,

pronosticavano la fine imminente e inevitabile della Fiat: aveva fatto il suo tempo, non era in grado di affrontare le sfide della nuova finanza e della nuova economia, non aveva un nocchiero (in quel momento al timone c'era Umberto Agnelli, anche lui prossimo alla fine dei suoi giorni) in grado di condurla fuori dalla tempesta (Marchionne era ancora di là da venire). In questo incerto contesto, Marella Agnelli, vedova dell'Avvocato, e Margherita, figlia di entrambi, decisero di accordarsi sulla spartizione dell'eredità lasciata da Giovanni Agnelli. Margherita, in particolare, apparve ansiosa di prendere la sua parte, uscendo dal gruppo con la rinuncia alle sue partecipazioni societarie. Per gestire la trattativa con la madre, Margherita si servì dell'avvocato Emanuele Gamna, che la assistette fino alla stipula di un accordo che Margherita giudicò molto vantaggioso. Ciò nonostante,

appena tre anni dopo - e in quel frattempo le sorti della Fiat si erano risollevate riportandola ai vertici dell'industria nazionale - Margherita decise di rimettere in discussione l'accordo con la madre. Per fare questo ritenne opportuno, insieme con il marito Serge, mettersi contro il proprio avvocato, accusandolo di aver gestito l'accordo ora contestato non nell'interesse della cliente, Margherita Agnelli, ma segretamente connivente con la parte avversa: la madre Marella, insieme con Grande Stevens, Gabetti e, indirettamente, John Elkan, suo figlio di prime nozze che aveva preso il posto del nonno alla presidenza della Fiat. Questo libro - "M L'importanza di chiamarsi Agnelli" - è stato scritto, con godibile piglio giornalistico condito con qualche pretesa letteraria, dall'avvocato Gamna, coinvolto nella sanguinosa guerra che ha ➤

lacerato la famiglia Agnelli. Ciò che ne rende consigliabile la lettura non è tanto il merito, come direbbe un avvocato, ossia cercare di capire se Gamna avesse ragione o torto nei riguardi di Margherita, quanto il "contesto", ossia le vicende e i personaggi del chiuso mondo degli Agnelli (lo stesso Gianni, la sorella Suni, la moglie, i figli, i nipoti, i suoi più stretti collaboratori, gli amici). Questa sua appassionata autodifesa, sia pure condotta con tono misurato e professionale, costringe Gamna, che dalla vicenda è uscito moralmente con le ossa rotte, a parlarci di un mondo che conosce molto bene, facendo parte lui stesso, insieme con la moglie Raimonda Lanza di Trabia, dell'entourage degli Agnelli, nel quale è nato, cresciuto e ha operato per lunghi anni. Alla fine della lettura ci si accorge di saperne molto di più della famiglia italiana più importante e influente e si capiscono molte cose che le cronache giornalistiche (tutte e sempre improntate al massimo riserbo nei riguardi degli Agnelli) non lasciavano trapelare.

M.S.

Un autobus di ricordi, tra America e Lucania

Un romanzo breve e incisivo, come i ricordi che racconta, tra sogni hollywoodiani e la vita ordinaria di un paesino lucano



La fotografia diventa storia

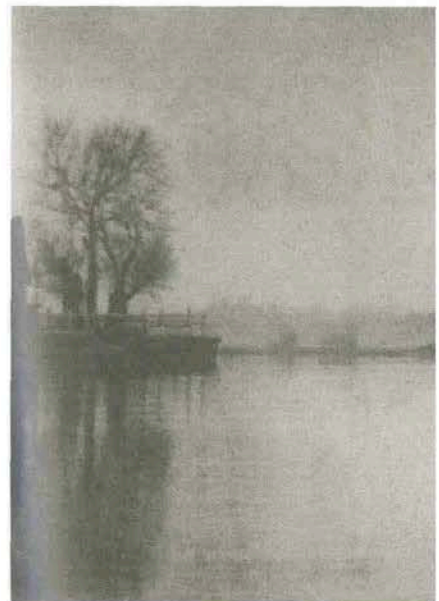
Un'opera ambiziosa e complessa, suddivisa in quattro volumi, racconta la nascita e l'evoluzione di quest'arte visiva, grazie al contributo di numerosi specialisti in ambito internazionale



**La Fotografia
Le origini 1839-1890**
di Walter Guadagnini (a cura di)
Skira, pagine 304, 60,00 euro

SKIRA DÀ AVVIO a una nuova avventura editoriale, dedicata alla storia della fotografia mondiale. Curata da Walter Guadagnini, noto storico della fotografia, la storia di questa branca delle arti visive, che a metà dell'Ottocento modificò in modo radicale la nostra percezione della realtà, sarà suddivisa in quattro volumi con un taglio decisamente innovativo.

Il primo volume è dedicato alle origini, dal 1839 al 1890, il secondo a "Una nuova visione del mondo", dal 1891 al 1940, il terzo "Dalla Stampa al Museo", dal 1941 fino al 1980, e il quarto è dedicato all'"Età contemporanea", dal 1981 al 2010. Ogni volume contiene alcune monografie redatte da Francesco Zanot, critico fotografico e curatore dell'opera: brevi saggi che inquadrano un dato autore, una mostra, un libro, inserendoli sempre nel loro contesto storico e culturale. Ogni volume ospita saggi di approfondimento affidati a specialisti internazionali





La Freccia di Mezzanotte
di Giuseppe Colangelo

La Vita Felice, pagine 146, 12,00 euro

IRICORDI, SI SA, sono spesso legati a doppio filo ai luoghi della nostra infanzia, della nostra giovinezza. Ai luoghi, insomma, che hanno indelebilmente marchiato le nostre personalità, anche quando la vita ci ha portato lontano, per lavoro, per amore o quant'altro. Ma non ci sono nostalgia e malinconia tra le pagine de *La Freccia di Mezzanotte*, il nuovo romanzo di Giuseppe Colangelo. In un *pastiche* di realtà e finzione, note quasi autobiografiche e un viscerale amore per il cinema e i fumetti espresso quasi a ogni pagina, il protagonista torna al paesello lucano, Stigliano, dal quale è partito diversi anni prima, alla volta degli Stati Uniti in cerca di fortuna. Il ritorno, dovuto a questioni di eredità, è l'occasione per un tuffo nel passato, un passato popolato da figure gustose, tipici fenomeni da paese che agli occhi

ormai disincantati dell'“americano” appaiono ancor più vivi e umani, personaggi reali che recitano un ruolo ben preciso su un set cinematografico, a metà strada tra Fellini e uno scalcinato spaghetti western. In attesa che la corriera che collega la stazione di Grassano a Stigliano, la Freccia di Mezzanotte, buchi l'oscurità coi suoi fari, il protagonista si domanda cosa possa accomunare il piccolo paese a New York, la grande metropoli. E il trait d'union è proprio il fiume dei ricordi, che mischia con irresistibile humour le gang newyorkesi con i briganti appenninici dei tempi che furono, le visioni apocalittiche di un replicante morente con le imprese onanistiche di un ragazzino lucano, magari con il sostegno di espressioni dialettali, perfettamente incastonate nel flusso della memoria. Del resto, una volta bastava un biglietto del cinema per sentirsi in America, anche da bambini, anche senza un aereo, anche senza soldi in tasca. E il quotidiano poteva, per un attimo, diventare straordinario. Anche a Stigliano.

Dario Ronzoni

ARCHIVIO FOTOGRAFICO MILESTONE

Un'immagine dell'altipiano delle Murge, in Basilicata.

della materia; per esempio, nel primo volume dedicato alle origini vi sono gli apporti di Quentin Bajac, direttore del dipartimento di fotografia al Centre Pompidou di Parigi, e Elizabeth Siegel, curatore associato per la fotografia all'Art

Una delle molte fotografie contenute nel primo volume.



Institute di Chicago. Inoltre, è presente un glossario di base che spiega dettagliatamente i tanti termini tecnici, senza contare che varie tavole sinottiche ricostruiranno le vicende, gli eventi e i personaggi di ogni periodo preso in esame. Infine, due bibliografie permetteranno al lettore, attraverso i titoli più significativi, di avere un quadro complessivo del periodo. Da notare che una ricchissima parte iconografica potrà condurre gli appassionati e i lettori colti in un viaggio attraverso le immagini, dai capolavori assoluti alle opere meno conosciute, ma comunque importanti, per la conoscenza di ciascun periodo, dando una straordinaria panoramica d'insieme della storia della fotografia che va dal 1839 fino ai giorni nostri. Un'opera complessa e ambiziosa, che va decisamente ad arricchire il settore storico di quest'arte visiva.

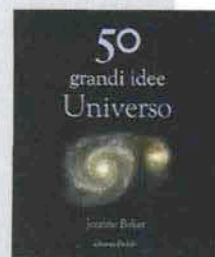
Andrea Bedetti

In breve

50 grandi idee Universo

di Joanne Baker, Dedalo, 18 euro

Da quando i nostri antenati hanno cominciato a seguire il moto del Sole e delle stelle, ciò che abbiamo imparato ha cambiato radicalmente la nostra visione del posto

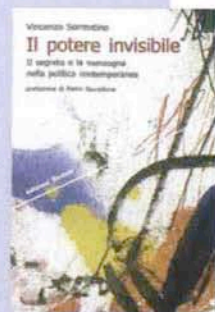


occupato dall'uomo nell'Universo. Dalla visione geocentrica dell'antichità siamo passati all'eliocentrismo di Copernico e Galileo; nel corso del XX secolo la tecnologia ha accelerato il susseguirsi delle scoperte, spalancando nuove finestre sull'Universo e ridimensionando ulteriormente il nostro ruolo. Il libro offre una panoramica dell'astronomia e dell'astrofisica, alternando la prospettiva storica e filosofica alla descrizione delle linee di ricerca più attuali.

Il potere invisibile

di Vincenzo Sorrentino
Dedalo, pag. 350, 18,00 euro

Corruzione, manipolazione della verità, stragi e assassini costellano da anni la vita del nostro paese: la cronaca non smette di ricordarci che una buona parte della lotta politica avviene su un terreno occulto. Il saggio si interroga sulle ragioni di un fenomeno più che mai attuale che ci riguarda tutti, anche perché ha spesso ricadute sulla nostra vita. E a partire dalla consapevolezza della pericolosità del potere invisibile che, nelle conclusioni, vengono individuate alcune condizioni per una maggiore trasparenza del nostro sistema politico.



In breve**Il mercante dei libri maledetti**di Marcello Simoni
Newton Compton, 9,90 euro

È il mercoledì delle ceneri dell'anno 1205. Padre Vivien de Narbonne è costretto a fuggire, braccato da un manipolo di cavalieri. Il monaco possiede qualcosa di molto prezioso, che non è

disposto a cedere ai suoi inseguitori. Dopo tredici anni, Ignazio da Toledo, un mercante di reliquie, riceve l'incarico di mettersi sulle tracce di un libro molto raro. Si dice che contenga antichi precetti della cultura talismanica orientale e permetta di evocare gli angeli e la loro divina sapienza. Inizia così l'avventuroso viaggio di Ignazio tra Italia, Francia e Spagna, sulle tracce del manoscritto, tra enigmi e misteri sempre più intricati.

L'istinto musicale

di Philip Ball, Dedalo, 18,00 euro

L'ISTINTO MUSICALE

DI PHILIP BALL, DEDALO, 18,00 EURO



In questo affascinante libro, Ball esplora i meccanismi che ci consentono di dare un senso alla musica e di emozionarci di fronte alla più semplice melodia come alla più elaborata

composizione. In modo esauriente e documentato, l'autore avvicina il neofita e gli appassionati ai misteri di un'arte presente in tutte le culture, illuminandoci sull'incredibile lavoro che il nostro cervello compie per interpretare i messaggi sonori. Il volume affronta senza pregiudizi accademici o culturali gli aspetti che fanno della musica un'arte a sé stante.

Saremo tutti più felici: ce lo dice la TV

Nel nuovo romanzo di Sabino Acquaviva uno spietato ritratto dall'interno di come funziona l'informazione televisiva

**Il Ministero della Felicità di Sabino Acquaviva**

Cairo, pagine 140, 12,00 euro

UNA BREVE DICITURA in corsivo, posta in testa alla prima pagina, introduce alla lettura del romanzo e ne dà il senso più e meglio di qualunque spiegazione. Dice: "Questo libro racconta, soltanto in parte con l'aiuto della fantasia, due anni vissuti dall'autore nel mondo dei media, a contatto con la violenza esercitata dal potere reale della casta che comanda in ogni società". Dunque, c'è un Ministero della Felicità dove si manipola il pensiero di milioni di cittadini, uniformandolo e

indirizzandolo all'accettazione di "un'immagine bella e positiva del futuro". Impresa niente affatto difficile, "visto che il mondo è ormai un gigantesco giocattolo telematico in cui tutti possono comunicare con tutti a proposito di nulla". Il compito di fornire quell'immagine bella e positiva è affidato al Ministero della Verità, che controlla tutti i mezzi di comunicazione e dove gran parte dei dipendenti è utilizzata per "manipolare, cancellare, falsare, inventare e ricostruire l'archivio delle immagini". Un lavoro prezioso, fra l'altro, "per aiutare il Ministero della Rigenerazione, quello che un tempo si chiamava della giustizia, non tanto a punire i colpevoli e assolvere gli innocenti, quanto a indirizzare il mondo politico, a orientare ministri, sottosegretari, dirigenti di ogni rango e tipo". A beneficio di chi? Naturalmente del Partito dei partiti, che governa il paese da tempo immemorabile e che continuerà a farlo nel nome e per conto della felicità universale. Fermiamoci qui. Se vi viene il dubbio che questo mondo ricalcato sul modello orwelliano, con un potere immutabile che tutto vede, tutto controlla, tutto decide, non sia poi così lontano dal nostro; se vi viene il sospetto che la tv



Sabino Acquaviva

ARCHIVIO FOTOGRAFICO MILESTONE

Una coppa colma di misteri

L'intramontabile mito del Graal dal Medioevo ai giorni nostri. Con i tanti enigmi che ancora propone

**Il santo Graal tra storia e leggenda**

di Gianni Bragato

I.D.I. edizioni, 7,90 euro

IL PIÙ APPASSIONANTE E LUNGO mistero della storia in un agile racconto che percorre tutte le tappe della leggenda del Graal - dalle saghe medioevali ai richiami ottocenteschi, alle celebrazioni che si sono susseguite negli ultimi tempi - e risponde alle

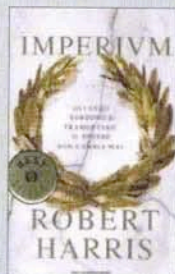
manipolatrice non sia diversa da quella dei nostri telegiornali, beh, siete sulla strada giusta, perché è questo che vuole dirci il protagonista. Il quale, chiamato a dirigere una sezione nel gran palazzo del Ministero della Verità, passa le giornate a cercare inutilmente di incontrare il direttore generale ("l'uomo felice che si occupa della felicità di tutti") per parlargli degli innovativi progetti culturali che ha in mente. Nello stesso Ministero lavora anche la donna di cui è innamorato e che l'ha abbandonato. La ricerca di lei si intreccia dunque con quella dell'interlocutore titolato, ma il risultato sembra essere ugualmente frustrante. Forse perché nel mondo straniante e allucinato della televisione amare è altrettanto improbabile che comunicare? Per tramite del protagonista - non c'è neanche bisogno di precisarlo - è l'autore che denuncia il grande inganno della finzione mediatica e, più in generale, della finta democrazia. Sabino Acquaviva, sociologo tra i più noti, professore all'università di Trento e di Padova nonché ascoltato consulente di governi e di aziende, ha diretto per due anni la struttura della Rai che si occupa di cultura. Le cose di cui parla le conosce dunque non per sentito dire ma per esperienza diretta. Che poi, invece di farne materia di uno studio sociologico, abbia preferito trattarle con la levità di un racconto - ed è la sua seconda incursione nella narrativa, dopo "La ragazza del ghetto" - è anche questo un segno dei tempi.

G. B.

tante domande che solleva. Com'è nato il culto del sacro calice? Gesù era davvero sposato con Maria Maddalena? È vero che il suo sangue ha dato origine ad una stirpe potente e misteriosa giunta fino a noi? E per quale ragione i Catari e i Templari vennero sterminati senza pietà? Quali sono le sette segrete che ancora oggi si richiamano al Graal? Il volume, pubblicato un paio di anni fa, viene ora riproposto in tutte le edicole con una nuova, più elegante veste grafica.

Ottobre 2011 BBC History Italia

Romanzi storici

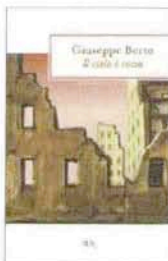
Robert Harris
ImperiumMondadori,
pag. 349, euro 9,50.

Autore di diversi romanzi di successo (Fatherland, Enigma), da non confondere con l'altrettanto celebre scrittore Thomas

Harris, padre del cattivissimo Hannibal Lecter, Robert Harris, narratore col pallino della storia (non è infatti la prima volta che si cimenta con l'antichità, avendo ambientato il suo precedente romanzo Pompei nel 79 d.C.), ci introduce con Imperium nel mondo dell'antica Roma, al

seguito di Marco Tullio Cicerone. Primo di una trilogia dedicata al grande personaggio dell'antichità, Imperium è un romanzo che racconta appunto delle vicissitudini del grande oratore e console Cicerone, uomo dotato di straordinaria intelligenza, il quale giovanissimo scelse la strada disseminata di ostacoli e insidie della politica. È Tirone, segretario particolare di Cicerone, che ci conduce alla scoperta di questa eccezionale storia, degli intrighi, dei retroscena. Harris ci accompagna grazie ad una ricostruzione storica puntuale e dettagliata, sulle strade dell'antica Roma, portando allo scoperto i meccanismi che da sempre si nascondono dietro i giochi della politica.

Robert Harris (Nottingham 1957) è un giornalista ed acclamato autore di best seller.

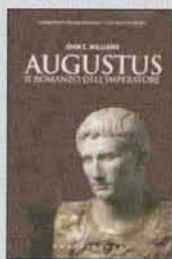
Giuseppe Berto
Il Cielo è rossoBiblioteca universale
Rizzoli, pag. 404, euro 9,90.

Siamo nel pieno della seconda guerra mondiale e un piccolo paese del nord Italia, descritto nelle

primissime pagine del romanzo, subisce un bombardamento, che lascerà dietro di sé rovine, miseria e lutti. Nel bombardamento stesso perderanno la vita i genitori dei quattro ragazzini protagonisti del romanzo: Carlo, Giulia, Tullio e Daniele. Rimasti soli, troveranno rifugio tra le macerie di un edificio in quello che prima era il loro quartiere ed avrà inizio per loro la lotta per arrivare al giorno successivo, calati in una realtà

fatta di violenza, fame, malattie. L'autore riesce a descrivere sapientemente l'ambiente in cui vive un paese in guerra, ma soprattutto riesce a cogliere e a rendere la predisposizione dell'animo umano di abituarsi al dolore e alla perdita: "Chi moriva non lasciava un grande vuoto." La gente pareva essersi rassegnata all'idea della morte. Presto o tardi sarebbero morti tutti, così diceva la gente. Quelli che si vedevano passare verso il cimitero erano solamente alcuni che andavano avanti." Pubblicato nel 1947, *Il cielo è rosso*, che esce in una nuova edizione, è il romanzo con cui Berto si è affacciato sul panorama letterario italiano e che gli è valso il *Premio Strega*. Dimenticato, sottovalutato, sconosciuto soprattutto alle giovani generazioni, Berto è autore di altre perle preziose, che meritano di essere lette.

Giuseppe Berto (1914-1978) è stato uno scrittore italiano.

John E. Williams
Augustus. Il romanzo dell'Imperatore

Lit, pag. 384, euro 10,90.

Pubblicato nel corso del 2010, torna in libreria in edizione

tascabile il romanzo storico Augustus, che in brevissimo tempo è andato a collocarsi accanto ai grandi romanzi storici, il cui protagonista è un imperatore romano, come "Io, Claudio" di Robert Graves e le "Memorie di Adriano" della Yourcenar. Salito al potere dopo l'uccisione di Giulio Cesare, avvenuta nel 44 a. C., Ottaviano Augusto fu il primo Imperatore di Roma. Nei suoi quarant'anni di potere, Roma attraversò uno dei suoi periodi più floridi:

a lui si devono numerosi interventi quali riforme costituzionali e amministrative, il riordinamento delle forze armate, gli interventi a difesa dei costumi, che andavano sempre di più decadendo, a causa dell'incontro con le culture orientali. La sua vita è segnata però anche da una spietata lotta per il potere, e da scontri con personaggi leggendari come Marco Antonio e Cleopatra, che l'autore del romanzo sa farci rivivere in tutta la loro drammaticità. Con uno stile per niente banale e appassionante, Williams ci consente di conoscere meglio la vita eccezionale di Augusto e il tempo in cui visse, lontano dall'approccio accademico di un manuale. Un romanzo storico che ci sentiamo di consigliare a tutti gli appassionati di storia romana.

John E. Williams (1922-1994) ha insegnato letteratura e scrittura creativa all'Università di Denver.

Curiosando tra gli scaffali

Segnalazioni delle novità editoriali e dei ritorni in libreria di opere qualche volta ripescate dall'oblio: libri di storia e saggi che meritano di essere letti o riletti



Peter Robb M. L'enigma Caravaggio

Mondadori,
pag. 590, euro 10,50

Quante volte ci capita leggendo la vita di personaggi storici illustri, di poeti, letterati, scultori, pittori, di chiederci di fronte a fatti clamorosi della loro esistenza di come da questi uomini possano essere nate opere straordinarie e meravigliose. Uno di questi grandi personaggi, che ancora per i secoli a venire farà parlare di sé per le molte ombre presenti nella sua vita, è Michelangelo Merisi da Caravaggio: l'uomo che in soli trentanove anni di vita, e in molti meno di attività artistica, ha sconvolto e innovato completamente l'opera pittorica, riuscendo a immortalare la

realtà come nessun altro.

Straordinaria non è stata solamente la sua arte ma anche la sua esistenza, che Peter Robb, in questa biografia a lui dedicata, ci riporta in tutta la sua drammaticità. L'autore, attingendo anche a documenti di prima mano, ci racconta dettagliatamente del pittore Caravaggio, ma anche dell'uomo Michelangelo: dalla nascita in Lombardia, all'approccio con la pittura a soli tredici anni, dal lungo periodo romano, fino all'affermazione come pittore, senza tralasciare gli eventi tragici che hanno accompagnato il suo ultimo periodo di vita. La peculiarità di questa biografia sta nel sapiente distacco dell'autore, che si è proposto di andare oltre i soliti cliché.

Peter Robb (Melbourne 1946) è uno scrittore australiano.



Robert Forczyk La liberazione di Mussolini. Gran Sasso 1943

Libreria Editrice Goriziana,
pag. 117, euro 15,00

Nella notte tra il 24 e il 25 luglio del 1943 il Gran Consiglio del Fascismo approva l'ordine del giorno Grandi: con una maggioranza di diciannove voti favorevoli, otto contrari e un astenuto, il Duce d'Italia Benito Mussolini, esautorato delle proprie prerogative, è "invitato" a restituire il comando delle forze armate a re Vittorio Emanuele III, che nello stesso giorno, a poche ore di distanza, lo sostituisce col maresciallo Badoglio e lo fa arrestare. Da una caserma di Roma viene trasferito dapprima sull'isola di Ponza, quindi alla Maddalena ed infine all'albergo Campo Imperatore, sul Gran Sasso, raggiungibile solo tramite funivia, dove rimane fino al giorno della sua liberazione, avvenuta il 12 settembre 1943. L'impresa che ne rese possibile la liberazione stessa, l'"Operazione Quercia", è raccontata dettagliatamente e con dovizia di particolari in questo volume edito dalla Libreria Editrice Goriziana, specializzata in testi di storia militare.

Robert Forczyk è esperto di storia militare europea e asiatica.



Maynard Solomon Beethoven. La vita, l'opera, il romanzo familiare

Marsilio, pag. 420, euro 12,00

Questa biografia dedicata a Beethoven, uno dei più grandi compositori che la storia abbia mai conosciuto, fu pubblicata per la prima volta nel 1977, preceduta da vari saggi che ne anticipavano l'uscita. L'opera di Solomon ha colmato un colpevole vuoto, soprattutto in lingua italiana, nel panorama delle biografie dedicate al genio tedesco. Nato a Bonn in una famiglia di musicisti di corte dell'elettorato di Colonia, Ludwig van Beethoven è stato un compositore straordinario, che è riuscito magistralmente a tradurre in musica gli stati d'animo, le emozioni,

le proprie esperienze personali. Uno degli avvenimenti più noti che ne segnarono l'esistenza, forse quello più conosciuto anche da chi non frequenta assiduamente le stagioni concertistiche, è che visse uno dei periodi artisticamente più fertili quando ormai era divenuto completamente sordo. Il ritratto che emerge da questa appassionante biografia di Solomon è quello di un uomo complicato, contraddittorio, con diverse ossessioni che si fanno evidenti nel corso della sua vita: la profonda ammirazione per il nonno, il rifiuto del proprio padre (nel 1810 venne fatta circolare la diceria che Beethoven fosse figlio illegittimo di un re di Prussia), l'incertezza sulla sua data di nascita (per la maggior parte della sua vita credette di essere nato nel 1772, invece che nel 1770), la ricerca di donne inarrivabili.

Maynard Solomon, musicologo e psicanalista americano.



Giuseppe Parlato Gli italiani che hanno fatto l'Italia. 151 personaggi per la storia dell'Italia unita 1861-2011

RAI-ERI, pag. 174, euro 11,00

Riadattato per la carta stampata, il nuovo libro di Giuseppe Parlato è la trasposizione di una rubrica radiofonica della Rai andata in onda tra settembre 2010 e marzo 2011, rubrica dedicata alle eccellenze italiane, ai personaggi che hanno dato un contributo decisivo alla storia del nostro paese. Si va dal 1861 al 2011 e per ciascun anno c'è un breve ritratto di un personaggio, proveniente dai campi più disparati. Il 1877 è dedicato ad esempio a Michele Coppino, politico e professore di



**Anita Garibaldi
Nate dal mare.
Le donne
Garibaldi:
Anita, Costanza
e Speranza**

Il Saggiatore, pag. 377, euro 12,50

L'autrice, pronipote dell'eroe dei due mondi, si sofferma sulla vita di tre donne straordinarie, che hanno vissuto personalmente le vicissitudini della famiglia Garibaldi. C'è Anita Garibaldi, brasiliana, moglie del generale Giuseppe Garibaldi, la donna che divenne una

figura mitica del risorgimento italiano, incarnando l'eroina che si batte per i diritti dei popoli, la cui morte è ancora avvolta nel mistero. Costanza, londinese di religione protestante, filantropa, appartenente ad una famiglia benestante, cresciuta nell'Inghilterra vittoriana. Infine c'è il ritratto di Speranza, giovane ereditiera americana, partecipe di interventi a difesa della popolazione ebraica. L'autrice ci restituisce i ritratti di tre donne coraggiose, che non ebbero nulla da invidiare agli uomini con cui condivisero la vita.

Anita Garibaldi, scrittrice, è la figlia di Ezio Garibaldi e Speranza.



**Giorgio Ravegnani
Bisanzio e le crociate**

Il Mulino, pag. 173, euro 12,00

Tante volte ci capita di esprimere dei giudizi di valore su avvenimenti della storia antica, magari molto vischiosi, senza neanche saperli collocare storicamente. Ecco, il tema delle crociate è proprio uno di questi: tutti chiamano tutti a prendere atto delle proprie responsabilità per i fatti gravissimi avvenuti, ma pochi ne conoscono le origini, la realtà in cui si realizzarono, le conseguenze che ebbero. Un utile strumento per iniziare ad avvicinarci al tema delle crociate è questo libro dello storico Ravegnani, il quale non ci riporta tanto la storia delle crociate tout court, quanto piuttosto l'influenza e le conseguenze che alcune di esse ebbero su Bisanzio. Le crociate iniziarono alla fine dell'XI secolo e proseguirono fino alla fine del XIII secolo, e vi presero parte grandi feudatari alla ricerca di nuovi possedimenti da sfruttare. Vi prese parte anche la Chiesa Cattolica, intenta a contrastare gli islamici dei territori mediorientali e africani: fu proprio la notizia della caduta di Gerusalemme in mano turca, nel 1070, a fornire il pretesto necessario per intervenire a liberare i luoghi santi della cristianità. La prima crociata (o meglio l'avanguardia della prima crociata), indetta da papa Urbano II nel 1095, fu chiamata dei "poveri" perché composta prevalentemente di contadini e povera gente, che volevano liberarsi dall'oppressione dei feudatari. Un buon libro, che ricostruisce un'epoca molto complessa.

Giorgio Ravegnani (Milano 1948) è professore ordinario di storia Bizantina all'Università Ca' Foscari di Venezia.



**Georges Prévélakis
I Balcani**

Il Mulino, pag. 180, euro 11,50

Balcani deriva dalla parola "balkan", che in lingua turca vuol dire montagna. Effettivamente addentrarsi nella storia della penisola balcanica è un'impresa ardua, proprio come scalare una montagna, ricca di insidie e di instabilità. Per fortuna vengono in nostro aiuto bravi storici come Prévélakis, che riescono in modo molto semplice ma rigoroso ad illustrarci i nodi di una regione multiforme e complicatissima. L'autore colloca prima geograficamente e storicamente i

Balcani, esaminando le diverse civiltà e i vari popoli che hanno attraversato questa regione, lasciando un'impronta sulle genti che ora la abitano. Quindi passa ad esaminare l'origine, il carattere di quello che è conosciuto come "puzzle balcanico", che poi sembra essere all'origine dei disordini che quasi ciclicamente si verificano. Senza dubbio la parte più interessante è quella in cui Prévélakis ci conduce alla scoperta delle caratteristiche della società balcanica, nel tentativo di dimostrare che le diverse culture qui presenti non rappresentano la causa principale dei conflitti.

Georges Prévélakis insegna alla Sorbona e all'Istituto di Studi Politici di Parigi.

letteratura italiana, a cui si deve l'intervento legislativo che sancì l'obbligatorietà e la gratuità della frequenza alla scuola elementare; nel 1909 facciamo la conoscenza di Filippo Tommaso Marinetti, poeta e letterato, nell'anno della pubblicazione del "Manifesto del Futurismo", e ancora il 1967 è l'anno del pugile Nino Benvenuti, il cui incontro con Griffith tiene milioni di italiani incollati alla radio. È riportata una galleria di personaggi variegata: dai capi di stato, ai premi nobel, dai filosofi, agli attori, ai personaggi dello sport. Questo di Parlato è un libro che non ha la pretesa, ovviamente, di essere esaustivo, ma è sicuramente un ottimo mezzo che ci permette di fare la conoscenza di uomini e donne che hanno contribuito a riempire di significato la parola Italia.

Giuseppe Parlato (Milano 1952), è professore di storia contemporanea alla Luspia di Roma.



**Alberto Raffaelli
Le parole
straniere
sostituite
dall'Accademia
d'Italia (1941-1943)**

Aracne editore, pag. 244, euro 19,00

Il testo ricostruisce un evento poco conosciuto della nostra storia: la Reale Accademia d'Italia, la massima autorità culturale dell'epoca, sostituisce quasi duemila parole straniere con termini italiani (una legge varata in quello stesso periodo aveva sancito il divieto della presenza di parole straniere nelle insegne

pubblicitarie). Tali proposte di modifica, che saranno pubblicate tra il 1941 e il 1943, e che avranno esiti diversi, costituiscono un efficace documento che permette di comprendere come il fascismo abbia interessato e si sia occupato di ogni aspetto della vita dell'uomo, senza poi dimenticare che in tale intervento il regime si servì di grandi intellettuali. L'opera è accompagnata da un Glossario, che contiene le parole vietate e le diverse proposte di sostituzione.

Alberto Raffaelli (1970) svolge attività di ricerca in ambito italianistico e storico - linguistico.